### PROCESSO CIRILLO

Domani a Napoli inizierà il dibattimento Deporranno anche i leader democristiani?

La Procura non ha convocato i Gava, Piccoli, Scotti e De Mita La difesa dell'Unità: «Così si violano i nostri diritti»

# Battaglia sui testi eccellenti

## Un uomo di Cutolo tira in ballo Forlani

«eccellenti» al processo per l'affare Cirillo» che si apre lunedi prossimo 6 marzo davanti al Tribunanapoletano? Secondo le richieste del pm i Ga-, Scotti, De Mita e Piccoli dovrebbero essere esentati dal comparire. Ma la loro mancata cita-zione viola il diritto della difesa a contestare prove. contraddizioni e silenzi.

#### DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE

NAPOLI. In istruttoria han-no latto una tragicomica (igu-ra, con silenzi, omissioni, contraddizioni: Ripetere la acetta in pubblico sarebbe più che imbarazzante. E qui è intervenulo un singolare otientamento della Procura della Repubblica di Napoli che, alla vigilia del processo sull'affare Cirilia de la comani nel l'auta bunker di Possioreale davanti alla quinta sezione del Tribunale penale, ha fatto sa-pere che delle deposizioni eccellenti: sull'indecorosa pere che delle «deposizioni sull'indecorosa trattativa con Cutolo e le Br ci si potrebbe limitare a «dar let tura» in auja tutto senza di sturbare eccessivamente i vari dava, Scotti, De Mita e Piccoli e persino lo stesso Ciro Cirillocio e senza citarii perché svoli gano la pro testimonianza gano la loro testimonianza sotto i riflettori della pubblica

sotto i rillerton della pubblica opinione.

Ed e già polemica. Com'à noto la difesa di Cutolo ha chiesto la cilizatone dei capi de agliando nuove rivelazioni. Gli avvocati Fausto Tranitano e Sergio Pastore (che di elindono I on. Claudio Penue cioli che in qualità di direttore dell'epoca dell'Unità è impurizzato di diffamazione per la vivicenda del lalvo documento sulla reale trattativa pubblica to a suo tempo dal gomale) in un'istanza rivolta ai presidente del tribunale, Casotti, sottopongono a critica sersata l'Impostazione della Procura della Repubblica di pin - sodella Repubblica, «II pm = so-stengono — continuando a

calivi.

Omissioni. La lista delle omissioni del pm si apre con quattro nomi di testi la cui citazione viene invocata dalla dilesa e che davvero parano da soti: Ciro Cirillo, l'ostaggio che secondo divera testimoni dalla prisionia avrebbe dato prisona averbe de presonalmente indicazioni precise al suol familiari sulle modalità di raccolta e di «camulfamento della colletta per il riscatto; l'on. Vincenzo Scotili a cui fissionomia è apparsa al giudice istruttore come tro al carcere di Ascoli; Silvio Gava, anche lui segnalato in circostanze analoghe da testilortuosamente negato di aver mandato un biglietto a Cutolo. Ed, oftre che ad elementari esigenze di verità, i due dien-sori si richiamano a precisi ar-ticoli di legge che tanno obbi-go della testimonianza a chi-come accade in questi quattro-casi – abbia «diritto di esercita-re azione civile o l'abbia eser-citata».

Desaler segreto. Secondo

mentare radicale Massimo Teodori il presidente della commissione parlamantare per il controllo dei servizi se per il controllo dei servaz per il controllo dei servaz greti, senatore Libeno Gualtieri, avrebbe inviato al presidente dei consiglio Craxi-una pre-relazione sul caso Cirillo rimasta segreta che conteneva momi dei politici che trattarono

per il rilascio dell'ex assessore Cirillos. Come si ricordera, il giudice istruttore Carlo Alemi non ebbe fortuna quando chiese lumi a Palazzo Chigi. Del documento non c'è traccia, anche se i ditensori fanno notare che nella relazione delinitiva allegate agli atti è scrito che persone legate a Cirillo anche per motivi politici di cui non si fanno i nomi si sono rese attive ed inserite in questo contesto di deviazioni. Altro che dare per lette, dunque, le dichiarazioni di Teodori, e Gualiteri: si impone la loro citazione in dibattimento.

Il caso Gava. Tra le con-

ioro citazione in dibattimento.

Bi caso Gava. Tra le contraddizioni che hanno colorato la sfilata degli uomini politici davanti agli inquirenti spicarquiella in cui incorre l'on.
Antonio Gava Ha sempre so stenuto che dalla lamiglia Cirilio non seppe mai notizta alcuna e che apprese delle richiese di riscatto solo in occasione della pubblicazione dei comunicato delle Br del 22 ligilio e successivamente dallo stesso Cirillo appena questi fuiberato. Ebbene, un suo amiconi l'ingegner Giuseppe Savarrese (delle cui dichiarazioni rilevano i dilenaori – il pim non chiede nerimeno la lettura) ha rivelato, invece, al giudice di aver seputo proprio dall'on. la colletta.

Visite, cene e summit. Ed ecco, ancora, tra i testi da citare. I on. Giuseppe Zamberietti, perché dica i nomi dei due assistenti di polizia che erano presenti al colloquio che egli ebbe con Francesco Pazieria in un periodo caldo dei tralfici, attorno al carcere di Ascoli. E Cirjaco De Mita, che secondo un testimone avrebbe partecipato ad una cena hientemeno che con Casillo a Roma i presoo il ristorante da Conchigilas. Gili fu chiesto se lo strano incontro rispondesse a realtà. ha rivelato, liniece, al gludice di aver saputo proprio dall'on Gava dell'arrivo delle richiesie di riscatto alla famiglia nel conso del processo. Tutt'e due occorre ascoltarii a Napoli, al contrario di quanto perisa la pubblica accusa, così come viene chiesta la citazione di un loro collega di partito, l'exparlamentare de Baldassarre Armato, sperche dica quali politici de parteciparono a Napoli a quella serie continua di riunione "in seduta, permanente" di cui ha partato piele sue dichiarazioni e quali sono velato nel mesi scorsi dall'U-nila), e si ripromette di chie-dere a De Mila se salla luce di questa nuova evenienza può ricordare di essersi recato lin tale ristorante. A Carmine Esposito, esponente della Nuova camorra organizzata, di cui si era parlato a proposi-to degli incontri di Ascoli e per i rapporti tra camorra e uomi-ni politici, la ditesa vonebbe chiedere se sia vero che si re-cò dal senatore l'ancesco Pa-triarca per ottenere il trasfer-mento di Cutolo dal carcere dell'Asinara e quale fu la ri-sposta del parlamentare. sue dichiarazioni e quali sono i colleghi di Montecitorio che gli confermarono che era in atto una trattativa tra Do camorra e servizi». Ritratto di famiglia. Se

venisse accolta l'impostazione della pubblica accusa al di-battimento di Napoli sarà im-Per iscriverti al Pci. Puoi rivolgerti alla Sezione del tuo quartiere o alla Sezione del tuo posto di lavoro. Oppure puoi contattare direttamente la Direper la raccolta delle somme occorrenti al pagamento del riscatto. E potranno chiarire quali familiari (dei quali han-no taciuto i nomi) abbiamo contribuito al pagamento dei riscatto versando la somma di 450 milioni». (È la somma della cui provenienza non risco-no a dare una spiegazione sufficiente nel corso dell'istrutsufficiente nel corso dell'istrutiona, ndr). La loro sorella Maria Rosaria Cirillo, spora, poi, dire – prosegue l'istanza – da quali inserve occulte della concessionaria Fiat prelevò la somma di 500 millioni e presso quale istiluto di credito effettuò lo sconto di effetti cambia, ri per l'importo di 300 millioni e se esistano tracce di tali ope-se esistano tracce di tali operazioni». E dalla voce del pro-tagonista del caso, dall'ex ostaggio, Ciro Cirillo, se venis-se citato – come chiede la difesa, ma come non ha fatto il pm – si potrebbe sapere se al suoi carcerieri delle Br segna-

lò, come affermano alcuni te-stimoni, i nomi di persone, e quali, che avrebbero dovuto essere avvicinate dai figli per

to Francesco Gangemi, l'ex avvocato-difensore di Cutolo che si occupo delle visite in carcere al boss camor-rista, si appresta a chiamare in causa Amaldo Forlani nel dibattimento che si apre domattina nell'aula bunker di reale. Lo ha anticipato lu regioneaie.

Stesso a Panorama che pubblichera domani una ricostruzione dell'allare Cirillo scritta da Marcella Andreoli e che si apre con la confe di questa circostanza già agli atti del-l'istruttoria. «Quando accettal di inl'istrutoria. «Luando accetta di in-contrare i due personaggi dei Sismi venni a sapere che agivano su indi-cazione del presidente dei consi-glio», che all'epoca era, per l'appun-to, l'attuale segretario della Dc. Basta leggere gli atti del proceso per trova-

Accanto: l'ex presidente della giunta regionale campana Ciro Cirillo ad una cena ufficiale

no riusciti a trovare il locale. La difesa ricorda che la tratto-

ria si trova in via Val Padana al numero 25 (come venne «ri-velato» nel mesì scorsi dal«l'U-

posta del parlamentare. I segreti delle Br. E Gio-nni Senzani, colui che ideo è portò a termine il sequestro, come mai non si trova nella lismi nei periodi della trattativa otte-nuto dal giudice Alemi II sei maggio risulta un volo Roma-Milano Reggio Calabria-Milano-Roma computo da un passegaro isolato, il tenente co-lonnello Belmonte.

Ma tomiamo al servizio di Panorama». Tra le novità, ricavate dal bro-gliaccio delle telefonate arrivate al faccendiere Francesco Pazienza, ecco una scoperta imbarazzante per l'on Francesco Zamberletti. Ha sempre sostenuto di aver ricevuto una sola visita da Francesco Pazienza in compagnia dell'appaltatore Alvaro Giardili. «Raccomandata» dalla se compagnia de la apparatore Avaro Giardili. «Raccomandata» dalla se-greteria di Piccoli, la superspia gli avrebbe chiesto un occhio di riguar-do per il costruttore Giardili a propo-sito delle opere della ricostruzione, quando Zamberletti era commissario Pazienza alla data 10 luglio risulte-rebbe che Zamberletti chiede un appuntamento per lo stesso giorno alle ore 19: Pazienza venga nel mio studio privato a Roma in piazza Capra-nica». Nell'agenda telefonica di Parelativo appuntamento (tre giorni prima della liberazione di Cirillo), con Massimiliano Cencelli (l'autore del famoso manuale della lottizza

del l'amoso manuale della lottizza-zione dc), con un cetto Raffaele; e con il boss della camorra Antonio Spavone, amico di Cutolo. Si sono fatti pure vivi, con una let-tera passata dall'ex assessore Cirillo in esclusiva al Mattino di Napoli, i due carcerieri br. Pasquale Aprea e Rosaria Perna. Sono anche tra i testi chiave dell'istruttoria di Alemi. Perna

ha, tra l'altro, dichiarato che in carna, ra l'airo, dichiarato che in Car-cere ad Ascoli a trovare Cutolo sa-rebbe andato Gava. Ora i due br, che in appello per II sequestro hanno preso una condanna a nove anni di reclusione e che vivono in liberta provvisoria ancora nella stessa casa manda di grazia a favore della don-na rivolta al Presidente della Repubblica, perché – spiegano – non sia-mo più soli, abbiamo una bambina di sedici mesi che si troverà sola se entrambi tomeremo in carcere per scontare il residuo di pena. Civillo ha scritto loro annunciando di per-donarli, ma lamenta di vedersi trattato in varie occasioni più come im-putato che come vittima del cosid-detto caso Cirillo.

Sopra: Antonio Gava, ministro dell'Interno. Viene indicato da

diversi testimoni come protagonista della «trattativa»



l'aula-bunker di Poggioreale? Eppure bisognerà chiedergii se avendo rifiutato in istrutto-ra di rivelare quanto e a sua conoscenza sul pagamento del riscatto, intenda in dibatti-

vero che niel carcere di Cuneo partecipo a varie riunione della "brigata di campo" e se è vero che era venuto a conoscenza, ed attraverso quale conte, del fatto che d'on. Gava e l'on. Scotti avevano preso parte alle trattative ed in quale modo. E Mario Morette Giorgio Semeria perché dicano da

quali fonti abbiano /appreso della presenza degli on. Gava, Scotti e Patriarca nei carcere di Ascoli e se essi abbiano propagato tale notizia nelle riunioni della brigata di cam-po di Cuneo. I aegretti del servizis. Il pm si rivela altrettanto poco curioso di approfondire i se-

greti dei servizi», veri e propri protagonisti di quest'affare-bagli atti rissita, infatti, una telefonta di un ex funzionario della segreteria politica della De, Pasquale Mollica, all'avvocato Franco Cangerni, difensore di Cutolo nei giorni successivi al sequestro per preamunciargii la visita del vice-questore Schlavone dei verberore essere chiamati a rinfrescare la memoria su que gili monnit in pubblico dibattimento. Il maresciallo Francesco Sanapo ed ili colonnello Bruno. Di Murro-potrebbero poi offrire chiaminenti sulla sorte del miliardo e mezzo raccollo per il riscatto dell'es assessore. Sanapo ne ha partato al prin di Bologna nel corso dell'istruttoria su quella lato al pm di Bologna nel corso dell'istruttoria su quella
strage il 22 novembre di quatro anni fa, riterendo in paricolare le confidenze fategli
de un esponente del Sismi
deviato. Il colonnello Belmonte: Di Di Murro viene chiesta la citazione perché dica se
l'operazione Cirillo rappresentò la conclusione della più vata porezione d'Atra, che fu



### Quindici imputati tre Pm e 45 udienze

DALLA NOSTRA REDAZIONE

VITO FAENZA Casotti, cin-

Pasquale Casotti, cinquant anni, sarà il presidente del tribunale chiamato a giudicare i 15 imputati per la trattativa per la liberazione di Ciro Cirillo. Nelle quiarantacinque udienze (tre a settimana) che si terranno in un'aula bunker nei pressi del carcre di Poggioreale sarà afflancato da Antonella Troncone e Carmine D'Alessandro. Ben tre i pubblici ministeri impegnati che si alterneranno nel corso delle udienze. Dovrebbeno essere Gerardo Arcese. Alfonso Barbarano e Armando Lancu-

sere Gerardo Arcese. Alfonso Barbarano e Armando Lancuba. Per la prima volta in auta dovrebbero essere impegnati di stessi giudici che hapro lin mato le richieste al termine dell'struttoria: "Vediatmo cora chi sono gli imputtati di questo processo.

Raffaele Cutolo. L'uomo dei milli intrighi e dalle mille trame. Capo indiscusso della camorra napoletana all'intrio degli anni 80 raggiunge il massimo della potenza proprio nel corso del sequestro Cirilio. I suoi aversari che si coalizza rono contro di fui fondando la Niuosa famiglia lo hanno sconitto ridimensionando il suo ruolo all'interno delle organizzazioni criminali della Campania. Per anni, dopo l'intervento del presidente della Repubblica Sandro Pertini, è rimato vi oler parlare di servizi segreti, I politici che si recarrere di Carinola, in provincia di Caserta. Ha sempre al qualtro mesi soggioma met carcere di Carinola, in provincia di Caserta. Ha sempre al refranto di voler parlare della rattativa per la liberazione di Crillo durante il processo. to net carcere di Belluno. Da qualtro mesi soggiorna nel carcere di Carinola, in provin-cia di Caserta. Ha sempre af-termato di voler parlare della trattativa per la liberazione di Cirillo durante il processo. Lo-tara?

Cirillo durante il processo. Lo fara?

Corrado Iscolare È tatitante dal settembre del 1981, quando il capo della mobile Antonio Ammaturo, poi ucciso dalle Bre nel luglio dell'82 in un agguato di cui sono ancora mistenose le motivazioni, fece impzione durante un simmit nella casa di Cutolo ad Ottaviano. La sua presenza e stata segnalata più volte a Roma (in occasione della monte di Vincenzo Casillo) come a Giugliano, in provincia di Napoli, suo pasee natale. Lui secondo un testimone, ebbe in consegna una valigetta con 900 milioni, una pare del miliardo e mezzo che sarebbe finito nelle mani della camora.

to di Cutolo, laureatosi in car-cere e graziato dall'allora pre-sidente della Repubblica Gio-vanni Leone. Il 17 giugno dine di cattura per appartenenza alla organizzazione di Cutolo, da quel giorno è rimasto latitante per lunghi anni. È stato arrestato due anni fa negli Stati Uniti. Anche lui avrebanata il propostoria dei propostoria del p be partecipato alla trattativa Avellinese, amico di Casillo Aveninese, amico di Casilo, potrebbe anche dire molto sulle attività della organizza-zione cutoliana in relazione alle opere della ricostruzione, Negli Usa sembrava disposto a uotare il sacco, arrivato in Ita lia la bocca gli si è chiusa

notorietà la deve al ruolo di grande accusatore che assunse nei confronti del defunto Enzo

sulla trattativa e sugli incontri in carcere per il caso Cirillo, molte però non sono risultate vere alla verilica effettuata dal giudice istruttore. Deve rispon-dere di essersi impadronito di 250 milioni del miliardo e mezzo versato alla camorra 250 minori uei minorovimezzo versato alla camorra per la liberazione dell'esponente democristiano.

Walter Scott Locchi, Questore di Napoli dal settembre dell'81 al settembre dell'82.

dell'81 al settembre dell'82 ora in pensione. Non conse gnò al magistrati le cartoline di politici sequestrate

boss durante quegli 87 giorni di trattativa. Pra il personale dei penitenziari italiani inte-ressati alle visite di camoristi è stato rinviato a giudizio an-che Glovanni Salomone, di-

pa.

Marina Marcaça, Ex:glormaista de l'Unità, firmò nel
marzo dell'82 gli articoli basati
sul documento falsificato. Arrestata subito dopo fa pubblicazione del documento sul
quedidano a finasta in accomquotidiano è rimasta in carcere per circa un mese

re per circa un messa.

Luigi Rotondi. Avellinese, faccendiere, condannato alla fine degli anni 70 per truffa, finito più volte in carcere; è stato anche accusato in Puglia di aver avuto a che fare con la camorra citoliana. Secondo il giudice istruttore sarebbe stato tui che avrebbe fabbricato il documento poi passato alla giornalista Marina. Maresca. Informatore della supudara mobile romana, si sarebbe spaciato più volte come un componente di misteriosi sezioni speciali dei servizi segreti.

Desidero iscrivermi al Pci. Desidero avere informazioni. Cognome Nome

Professione

C.A.P Via/Piazza Data Telefono

> l'Unità 5 marzo 1989

**\*3** 

2